



CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Provincia di Modena

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Repetto Davide Costantino

Dott. Piolanti Marcello

Dott. Dell'Omo Daniele

L'organo di revisione della Provincia di Modena nominato con delibera consigliere n. 40 del 18 maggio 2015 a seguito dell'estrazione in data 17 aprile 2015 presso la Prefettura di Modena, ha avuto una sostituzione a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Elisa Venturini – ex Presidente del Collegio dei Revisori - pervenute in data 15 aprile 2016. La sostituzione è avvenuta con delibera del Consiglio Provinciale n. 35 del 15 aprile 2015 tramite la nomina del nuovo componente nella persona del Rag. Dell'Omo Daniele (previa estrazione avuta luogo in data 30 marzo 2016 presso la Prefettura di Modena) con contestuale attribuzione del ruolo di Presidente del Collegio al Dott. Repetto Costantino Davide con decorrenza 16 aprile 2016, in seguito alla verifica dei contenuti di cui all'art. 6 del Decreto del Ministero Interno del 15 febbraio 2012 n. 23" - Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante: «Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziario».

Prima di iniziare la stesura della presente relazione i revisori tengono sottolineare, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, che con Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016 pubblicato in G.U. Serie Generale n. 55 del 7 marzo 2016 **sono stati differiti i termini per l'approvazione del bilancio 2016 al 31 luglio 2016 per le sole Province e le Città Metropolitane.**

Inoltre il Collegio rileva che la Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016 è stato ulteriormente chiarito che il termine di scadenza di aggiornamento del DUP fissato al 29 febbraio 2016 (DM Interno 28 ottobre 2015) riveste carattere ordinatorio; inoltre **è stata confermata la possibilità di far confluire l'approvazione del DUP nel percorso di approvazione del bilancio.**

Pertanto la Provincia di Modena, come meglio oltre specificato, ha provveduto all'approvazione del DUP con atto del suo Presidente n. 97 del 30 giugno 2016 e n. 99 del 7 luglio 2016 rispetto al quale il Collegio ha rilasciato, nella sua stesura definitiva, specifico parere.

Poiché con l'art. 1 comma 756 della legge 208/2015 (legge di stabilità per l'anno 2016) **è stata data la possibilità alle Province di non predisporre il bilancio pluriennale**, per ovvie considerazioni, la Provincia di Modena ha predisposto la bozza di bilancio di previsione per la sola annualità 2016.

Pertanto, alla luce di questa normativa, il Collegio fa presente che non saranno riportate le tabelle inerenti le annualità 2017 e 2018, il tutto nonostante l'armonizzazione dettata dal D.lgs. 118/2011 richieda che il bilancio non sia più triennale bensì composto da un orizzonte temporale pluriennale almeno triennale.

Inoltre è da tenere in considerazione anche la modifica dell'assetto istituzionale delle Province in quanto la L. 56/2014 ha eliminato la Giunta Provinciale ed ha con l'art. 1 comma 55 identificato, dando al Presidente la rappresentanza dell'ente, l'iter di approvazione di bilancio di previsione riportando che *"su proposta del Presidente il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei Sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei Sindaci...omissis....il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'Ente"*.

Premesso tutto ciò, e preso atto delle dichiarazioni dell'ente che solo per effetto del D.L. 113 del 24/6/2016 pubblicato nella GU Serie Generale n.146 del 24 giugno 2016 è stato possibile procedere all'approvazione dello schema di bilancio per effetto dell'eliminazione delle sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015, mancato rispetto ben evidenziato anche nella precedente relazione dei revisori al consuntivo 2015, il Collegio.

pur dichiarando di non aver avuto a disposizione i tempi previsti per il proprio parere a norma di regolamento di contabilità dettati dall'art. 39 punto 2 per quanto compatibile con le nuove norme:

- ricevuto immediatamente in data 30 giugno 2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato con atto del Presidente della Provincia n. 98 del 30 giugno 2016, come previsto dall'art. 1 comma 55 e 81 della L. 56/2014 e dall'art. 13 dello statuto dell'ente, e i relativi allegati, **dichiara** di aver lavorato su schemi predisposti dall'Ente anche prima della puntuale approvazione da parte del Presidente e di aver effettuato le verifiche su questi documenti divenuti definitivi, senza modifiche rispetto alla bozza, con l'approvazione nell'atto n. 98 e i seguenti documenti previsti

□ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (annualità 2016);
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (annualità 2016);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (annualità 2016);
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (annualità 2016);
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011 per le cui considerazioni si rinvia al paragrafo dedicato della presente relazione;
- h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) desumibile dalla nota integrativa;
- i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ **necessari per l'espressione del parere:**

- j) documento unico di programmazione (DUP) predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 approvato dal Presidente contenente gli atti di programmazione tra cui il fabbisogno triennale del personale, il programma delle opere pubbliche, il dettagliato piano 2016 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari nonché il link ove ritrovare tutte le pubblicazioni dei bilanci delle partecipate;
- k) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) n. 168 del 27 agosto 2015 come confermata nel DUP in relazione ai divieti di assunzione con qualsivoglia rapporto di lavoro per effetto della L. 190/2014;
- l) la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- m) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) – superato dall'applicazione del divieto di cui alla L. 190/2014 art. 1 comma 420 che prevede il divieto di conferimento incarichi per le Province ad eccezione di esclusioni (incarichi tecnici per lavori pubblici e occasionali inferiori a 5.000 euro netti qualora finanziati da risorse esterne);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL e il D.Lgs 118 del 2011;
- visto lo statuto dell'ente approvato dall'assemblea dei Sindaci n. 6 del 30 settembre 2015, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità per quanto compatibile con le nuove norme con l'armonizzazione;

- ❑ visto l'atto del Presidente n. 5 del 13 gennaio 2016 e il DM del 1 marzo 2016 relativo all'esercizio provvisorio;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 5 luglio 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 2 del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Si evidenzia che alla data odierna il bilancio consuntivo anno 2015 è stato approvato dall'organo consigliare con delibera n. 41 del 27/4/2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del 14 aprile 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- **non** è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	4.667.839,11	4.482.139,11	15.481.912,55
di cui:			
a) parte accantonata			455.000,00
b) Parte vincolata			8.676.171,88
c) Parte destinata			1.555.347,34
e) Parte disponibile (+/-) *			4.795.393,33

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	47.689.921,65	39.836.429,48	52.292.572,20
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	10.054.493,25
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Poiché il bilancio è stato approvato definitivamente senza modifiche rispetto allo schema proposto, per tutto quanto necessario si rinvia alla relazione dei revisori redatta per il bilancio Consuntivo 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, confrontate con il rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			
TITOLO	DENOMINAZIONE		
		REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	12.454.232,03	7.805.420,94
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	17.704.208,99	12.790.449,58
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	22.161.202,32	9.501.290,70
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		2.537.683,77
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	55.450.608,89	56.450.608,89
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	26.419.830,68	20.482.076,67
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.722.882,81	3.649.760,91
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	10.792.198,05	23.023.747,19
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	24.408,93
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	8.232.465,57	10.765.000,00
totale		105.617.986,00	114.395.602,59
	totale generale delle entrate	157.937.629,34	144.492.763,81

Titolo	Denominazione		Consuntivo 2015	Previsione anno 2016
Titolo 1	Spese correnti	Previsione di competenza Di cui fondo pluriennale vincolato	83.838.790,79	85.793.013,57 33.924,92
Titolo 2	Spese in conto capitale	Previsione di competenza Di cui fondo pluriennale vincolato	19.279.843,78	39.731.750,24 2.329.708,45
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	Previsione di competenza Di cui fondo pluriennale vincolato	0 0	0 0
Titolo 4	Rimborso prestiti	Previsione di competenza Di cui fondo pluriennale vincolato	5.931.042,92 0	8.203.000,00 0
Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute	Previsione di competenza Di cui fondo pluriennale vincolato	0 0	0 0
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	Previsione di competenza Di cui fondo pluriennale vincolato	8.232.465,57 0	10.765.000,00 0
	TOTALE TITOLI	Previsione di competenza Di cui fondo pluriennale vincolato	117.282.143,06	144.492.763,81 2.363.633,27

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il bilancio di previsione in oggetto riporta in entrata:

- euro 7.805.420,94 per la parte corrente;
- euro 12.790.449,58 per la parte in c/capitale.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla re-imputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	52.292.572,20
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	61.923.516,30
2	Trasferimenti correnti	30.046.498,71
3	Entrate extratributarie	4.040.291,31
4	Entrate in conto capitale	30.354.123,76
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.620.892,38
6	Accensione prestiti	595.667,47
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.934.259,39
TOTALE TITOLI		141.515.249,32
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		193.807.821,52

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	120.599.832,58
2	Spese in conto capitale	45.735.889,88
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	8.203.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	10.907.157,82
TOTALE TITOLI		185.445.880,28
SALDO DI CASSA		8.361.941,24

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.
Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 10.054.493,25.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE		
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE		

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.805.420,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	80.582.446,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	85.793.013,57
<i>di cui:</i>		
- fondo pluriennale vincolato		33.924,92
- fondo crediti di dubbia esigibilità		17.686,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.203.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 5.608.146,16
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	5.963.683,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		355.536,90
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.		

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.537.607,64
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	12.790.449,58
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	23.048.156,12
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	39.731.750,24
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		2.329.708,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 355.536,90
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.		
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.		
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.		
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.		
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.		
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.		

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Secondo i nuovi criteri di armonizzazione è definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio 2016 non sono previste nei primi tre titoli le entrate e nel titolo I spese non ricorrenti, ad eccezione di euro 2.604,10 relativa ad entrate per violazioni al codice strada che trattandosi esigue e ripetute possono considerarsi non straordinarie.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Collegio rileva di aver evidenziato alcuni errori materiali in alcune tabelle della nota integrativa e di aver consigliato all'Ente di riapprovare la nota integrativa con le modifiche necessarie. Inoltre si consiglia di inserire, in tale occasione, le partecipazioni mancanti relative ad alcune fondazioni, riallineando le partecipazioni a quanto inserito nella presente relazione nella parte dedicata, rimodulando anche le effettive consistenze di patrimonio netto delle singole partecipate e dei risultati di esercizio, pur tenendo conto delle pubblicazioni nel sito dei singoli bilanci ufficiali.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2016 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.) ricompresi nel DUP.

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente della Provincia secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Tale documento non risulta ancora presentato al Consiglio ed il Collegio ha espresso parere con verbale n. 8 del 8 luglio 2016.

Il documento definitivamente approvato del Presidente con atto n. 99 del 7 luglio 2016 recepisce i suoi contenuti nella bozza di bilancio pur riportando alcune voci relative alle annualità 2017 e 2018 che il collegio non ha preso in considerazione alla luce dell'annualità di riferimento del bilancio della Provincia.

Si rilevano alcune discordanze nella sezione dedicata alle partecipate in merito agli elenchi e ai valori degli ultimi bilanci così come anche evidenziato nella sezione dedicata alla nota integrativa della presente relazione; si consiglia di rimodulare anche le effettive consistenze di patrimonio netto delle singole partecipate e dei risultati di esercizio, pur tenendo conto delle pubblicazioni nel sito dei singoli bilanci ufficiali.

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.2.1. programma triennale lavori pubblici

Conseguentemente all'abrogazione dal 19 aprile 2016 dell'art. 128 del D.Lgs. 163/2006 in seguito al D.Lgs 50/2016 il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato inserito nel DUP collocato nella seconda sezione operativa del documento adottato dal Presidente della Provincia con atto n. 97 del 30/6/2016 e aggiornato con atto n. 99 del 7 luglio 2016.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano completamente riferimento nel bilancio di previsione 2016 ad eccezione delle annualità successive 2017 e 2018.

In merito alla pubblicità, alla luce delle recenti disposizioni normative, si raccomanda di pubblicare sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dell'Osservatorio dei contratti pubblici il contenuto del DUP relativo alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

6.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 115 del 25 marzo 2014 poi modificato e integrato con ultima delibera con atto del Presidente n. 168 del 27 agosto 2015. Da tale data non sono stati effettuati atti relativi al fabbisogno del personale.

Sulla delibera principale si evince che l'organo di revisione precedente ha formulato il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Tale previsione per le Province è stata eliminata per effetto del D.L. 113/2016.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	7805420,94		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	12131520,80		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	56450608,89	0,00	0,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	20482076,67	0,00	0,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	20482076,67	0,00	0,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3649760,91	0,00	0,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	23023747,19	0,00	0,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	24408,93	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	103630602,59	0,00	0,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	85759088,65	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	33924,92		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	17686,02	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	12689,30	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	85762638,25	0,00	0,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	37402041,79	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2329708,45		

L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	369026,77		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e	(-)	2227691,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L3+L4+L5+L6+L7+L8)	(+)	37135032,47	0,00	0,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		122897670,72	0,00	0,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		669873,61	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-666000,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		3873,61	0,00	0,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

Il collegio prende positivamente atto che, nonostante l'esonero previsto dal DL 113 del 24 giugno 2016, l'ente ha provveduto alla presentazione dell'allegato inerente il rispetto del saldo di finanza pubblica da cui si evince il rispetto dei saldi anche in fase di previsione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio per tutti i tributi obbligatori: addizionale sul consumo energia elettrica, imposta tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, imposta provinciale di trascrizione, imposta provinciale sulle assicurazioni R.C.A. e compartecipazione a tributi regionali.

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2015 e alla previsione definitiva 2015

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2015	Consuntivo 2015	Previsione 2016
Tipologia 101- Imposte, tasse e proventi assimilati:			
Imposta sulle assicurazioni RCAuto	30.000.000,00	28.884.115,09	28.884.115,09
IPT	19.800.000,00	21.573.074,31	22.573.074,31
Addizionale al consumo di energia elettrica	36.380,07	36.380,07	36.380,07
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	4.990.000,00	4.957.039,42	4.957.039,42
TOTALE	54.826.380,07	55.450.608,89	56.450.608,89

1. Addizionale sul consumo dell'energia elettrica

Sono stati previsti euro 36.380,07 in linea con il consuntivo 2015. Tale somma in base agli incassi effettivamente pervenuti alla data odierna proiettati su base annua risultano essere congrui.

2. Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Viene mantenuta la previsione di € 4.957.038,42 in linea con la previsione definitiva del 2015. L'Ente non ha aumentato la somma prevista a causa delle incertezze sul gettito derivante dalle continue modifiche alla legislazione relativa al "tributo" principale, di spettanza comunale, su cui le Province applicano l'addizionale.

3. Imposta Provinciale di Trascrizione

La previsione di € 22.573.074,31, risulta in aumento per euro 1 milione rispetto agli accertamenti dell'anno 2015 per l'andamento estremamente positivo del periodo 1/1 – 31/5 del tributo degli incassi ad oggi pervenuti all'Ente (euro 10.408.500,52 al 31 maggio 2016). Gli andamenti sono stati ipotizzati dall'Ufficio Tributi della Ragioneria.

4. Imposta Provinciale sulle assicurazioni R.C.A.

La previsione di € 28.884.115,09 risulta in diminuzione rispetto alla previsione definitiva del 2015 ma in linea con il consuntivo 2015 tenuto conto delle considerazioni in merito al trend del mercato e dei fattori commerciali delle assicurazioni, nonché il trend delle tipologie delle cilindrata delle autovetture, che ha portato l'Ente ad effettuare una previsione prudenziale già dal consuntivo 2015. Si rileva che la previsione può essere ritenuta ad oggi congrua rispetto agli incassi dei primi mesi dell'anno 2016 (euro 12.340.483,20 al 31 maggio 2016).

Entrate da trasferimenti correnti

Il gettito previsto per il 2016 dei trasferimenti erariali confrontato con il rendiconto 2015 e la previsione definitiva 2015, è il seguente:

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2015	Consuntivo 2015	Previsione 2016
Tipologia 101- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	29.812.937,73	26.419.830,68	20.482.076,67

Le somme per entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

I trasferimenti erariali sono azzerati ad eccezione del fondo sviluppo investimenti. Sono stati inseriti anche i contributi previsti dall'art. 1 comma 754 legge 208/2015 per viabilità ed edilizia, che attenuano di fatto l'incremento dei trasferimenti allo Stato previsti in aumento per l'anno 2016 dalla legge 190/2014, stimati su base proporzionale rispetto agli importi dei trasferimenti dovuti allo Stato.

I trasferimenti dalla Regione riguardano le funzioni che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia dopo l'approvazione della Legge regionale n. 13/2015: mercato del lavoro, politiche scolastiche, diritto allo studio, parte delle attività della polizia provinciale. Restano ancora da completare progetti iniziati precedentemente al trasferimento delle competenze e che pertanto devono essere conclusi dalla Provincia.

Nel dettaglio le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono articolate come segue:

Contributo per l'osservatorio Provinciale sugli appalti	51.500,00
Contributo della regione per programmi provinciali relativi al sistema regionale di protezione civile l.r 45/95	303.000,00
Contributo dai comuni per fondo provinciale di protezione civile	6.190,00
Contributo per danni da eventi calamitosi	87.424,00
Assegnazione della Regione per assegni di studio, trasporti scolastici, qualific., accesso, spesa corrente	1.905.762,20
Trasferimenti dalla Regione - art.3 lett.a) punto 1 - L.R. 26/2001 Fornitura gratuita libri di testo.	934.798,82
Restituzioni su fondi diritto allo studio LR 26/2001	10.000,00
Assegnazione della Regione per servizi educativi prima infanzia	374.356,89
Assegnazione fondi servizi rivolti all'infanzia 0-6 L.R. 26/2001	720.000,00
Contributo per attività a favore dei giovani	29.034,59
Contributi sul Fondo Sociale ex L.R. 2/85 e L. 328/2000 per Piani di zona.	8.000,00
Assegnazione della regione per rimborso danni causati da cani inselvatichiti	11.525,45
Assegnazione della Regione Garanzia Giovani per attività Centri impiego	65.524,54
Assegnazione sul fondo regionale per l'occupazione dei disabili L.R. 17/2005 art. 19	1.710.013,20
Assegnazione della Regione su fondo nazionale disabili L. 68/99 art. 13	220.443,28
Trasferimento dei comuni del 20% dei proventi delle attività estrattive l.r. 42/92 art. 2	133.281,73
Assegnazione della Regione per gestione riserve naturali L.R. 6/2005	95.000,00
Contributo da Comuni per valorizzazione fasce fluviali e aree protette	40.200,00
Contributo per affitto via delle Costellazioni	115.433,62
Contributo della regione per concorso nelle spese di organizzazione e coordinamento del sistema dei controlli ambientali	22.353,78
Assegnazione per attività del Consigliere di Parità D.Lvo 196/2000	1.000,00
Contributo L.R. 12/2002	5.315,00
Altri contributi generali	58.999,00
Contributi per fondo sviluppo investimenti	6.705.311,00
Rimborso risorse per esercizio funzioni e compiti conferiti	5.729.962,00
Trasferimento di comuni per spese di gestione in edifici scolastici	115.055,78
Assegnazione della regione per concessione di indennizzi a favore dei conduttori dei fondi a ritorno danni provocati dalla	80.410,66

selvaggina l.r.

Entrate da altri Enti per politiche faunistiche	89.300,00
Programma turistico di promozione locale L.R. 2/07 art. 6	162.226,45
Contributi dai comuni per manifestazioni sportive e turistico-sportive	106.994,84
Contributi per gestione sistemi informativi Sportello Unico	31.000,00
Assegnazione Regione risorse D.Lvo 81/2008 piano formazione sicurezza	5.353,85
Assegnazione Legge 53/2000 - 2007/2013	310.783,78
Assegnazione FSE contributo solidarieta'	147.288,00
Assegnazione per politiche, istruzione, formazione e lavoro. FSE 2007/2013	52.082,21
Assegnazione della Regione per attivita' obbligo formativo L. 144/1999 art. 68	13.284,00
Assegnazione risorse regionali per percorsi biennali I e FP	23.868,00
	20.482.076,67

Si rileva che la diminuzione della somma prevista per contributi della Regione è dipendente dal trasferimento delle funzioni delegate e del relativo personale. Tale somma passa da euro 7.858.778,54 di consuntivo 2015 ad euro 5.729.962,00 per le previsioni 2016.

Entrate extratributarie

TITOLO 3 - Entrate extratributarie

Entrate/Tipologia	Previsione definitiva 2015	Consuntivo 2015	Previsione 2016
Tipologia 100- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	674.782,10	813.316,11	1.338.825,27
Tipologia 200- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	664.664,94	642.502,47	88.104,10
Tipologia 300- Interessi attivi	15.223,76	16.429,60	8.675,34
Tipologia 400- Altre entrate da redditi da capitale	1.400.295,00	1.400.295,00	1.400.295,00
Tipologia 500- Rimborsi e altre entrate correnti	2.556.106,12	1.850.339,63	813.861,20
TOTALE	5.311.071,92	4.722.882,81	3.649.760,91

Con riferimento alle entrate extratributarie si prevede complessivamente un sensibile calo rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente all'effetto dei rimborsi del personale comandato di cui alla tipologia 500; inoltre l'applicazione a regime dei nuovi principi contabili contribuisce a non rendere del tutto omogenei i confronti con gli anni precedenti.

Si evidenzia che vengono confermati, in quanto già introitati, i dividendi derivanti dalle azioni di Autobrennero s.p.a. come deliberati in assemblea in data 28 aprile 2016 per euro 1.400.295,00. Comunicazione ufficiale del 25 maggio 2016 è stata acquisita agli atti dal Collegio.

Si evidenzia di seguito nel dettaglio l'articolazione delle entrate extratributarie:

Convenzioni e assistenza agli Enti Locali in materia di informatica	15.000,00
Rimborso ad altri enti per personale dipendente in aspettativa o a comando	278.192,32
Rimborso per servizi resi per conto di altri enti	1.743,79
Entrate per recuperi diversi	4.810,71
Entrate ex art. 18/94 sulle progettazioni del settore viabilità	22.089,53
Entrate ex art. 18/94 sulle progettazioni nel settore edilizia	11.406,51
Entrate ex art. 18/94 sulle progettazioni del settore ambiente	4.111,67

Concorso del personale per il servizio mensa	1.631,85
Entrate derivanti dalla gestione dei contratti di sponsorizzazione e di collaborazione esterna	4.320,00
Proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative D.lgs.152/06 - controllo smaltimento rifiuti	30.000,00
Proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative in violazione delle norme del D.lgs.152/06 - controllo spandimenti	20.000,00
Proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative in violazione al D.lgs.152/06 - controllo scarichi in acque	5.000,00
Entrate da notifiche derivanti da sanzioni amministrative in materia ambientale	500,00
Introiti derivanti dalla vendita di pubblicazioni nel settore	500,00
Rimborso forfettario spese istruttorie Commissione Provinciale Abusi ed Espropri	1.600,00
Risarcimento danni provocati da terzi a beni alle strade provinciali	80.000,00
Proventi derivanti dal rilascio di provvedimenti inerenti il noleggio di autobus con conducente	5.000,00
Rilascio licenze in conto proprio - diritti di segreteria	4.000,00
Diritti di segreteria funzioni ex Dlgs 112/98	3.000,00
Proventi derivanti da sanzioni amministrative	10.000,00
Proventi derivanti dal rilascio di concessioni stradali: rimborso spese istruttoria	55.000,00
Proventi derivanti dal rilascio di concessioni stradali: rimborso spese bollo virtuale	25.000,00
Proventi derivanti dal rilascio di autorizzazioni trasporti eccezionali - maggiore usura stradale	40.000,00
Contributi di scuole per iniziative del settore istruzione compresi bar	30.000,00
Entrate derivanti dalla vendita pubblicazioni dell'istituto provinciale "E.Fermi" - servizio rilevante ai fini dell' i.v.a.	0,01
Recupero somme F.S.E. politiche del lavoro	54.908,10
Interessi legali e di mora su recupero somme attività corsuali politiche del lavoro	210,54
Proventi derivanti dalla vendita di tesserini per la raccolta dei funghi	1.500,00
Affitti attivi di terreni e fabbricati	491.925,27
Diritti di segreteria	37.000,00
Introito imposta di bollo su contratti	50.000,00
Introito imposta di registro, ipotecaria e catastale su contratti	20.000,00
Risarcimento danni provocati da terzi a beni del patrimonio provinciale	35.082,00
Risarcimenti per sinistri automobilistici attivi	10.000,00
Proventi derivanti da spese di istruttoria autorizzazioni scarichi in acque superficiali D.Lgs.152/06	2.272,39
Contravvenzioni in violazioni delle norme in materia di circolazione stradale	2.604,10
Rimborso spese di funzionamento del Progetto Avvocatura unica	9.000,00
Recupero anticipazioni di spese processuali e altre entrate	18.348,99
Sovracanoni derivazione acqua per l'energia elettrica legge 11.12.1933 n. 1755 modificata dalla legge 22.12.1980 n. 925	23.217,33
Interessi attivi Cassa Depositi e Prestiti	3.364,57
Dividendi azioni autostrada del Brennero s.p.a.	1.400.295,00
Rimborso dall'erario per credito iva	33.252,96
Entrate diverse	186.096,29
Interessi attivi Banca d'Italia	1.200,00
Interessi attivi Tesoriere	3.417,93
Rimborso per servizi prestati all'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale	15.487,08
Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	150.577,20
Interessi attivi diversi	470,32
Incentivi per produzione fotovoltaico	150.000,00
Proventi da vendita produzione energia	15.000,00
Quote associative e rimborsi spese all'Ufficio Associato Contenzioso Tributario	70.000,00
Proventi derivanti dall'applicazione di sanzioni amministrative per funzioni delegate l.r. 21/84 art. 18	20.000,00
Vendita materiale editoriale servizio cultura	0,01
Attività rete bibliotecaria e Polo Provinciale Modenese (Cedoc)	14.180,60
Concorso Comuni per attività rete bibliotecaria e Polo Provinciale Modenese (Cedoc)	175.245,38
Recupero somme dagli enti gestori di formazione professionale	2.186,48
Interessi legali e di mora su recupero somme attività corsuali formazione professionale	11,98
	3.649.760,91

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 2.604,10 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds.

La polizia provinciale di Modena non svolge quale principale, ma solo in via incidentale, l'attività di polizia stradale e conseguentemente si rilevano esigui importi di entrata.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertato anno 2014: 7.078,67

Accertato anno 2015: 1.794,28

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni dell'esercizio 2016 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 è la seguente tenendo conto della corrispondenza fra interventi e macroaggregati:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

TITOLO 1 DELLA SPESA

Macroaggregati	Consuntivo 2015	Previsione 2016
Personale	18.289.926,82	13.170.187,04
Acquisto beni di consumo e materie prime	357.440,55	490.204,62
Prestazioni di servizi	17.257.609,45	14.730.222,98
Utilizzo di beni di terzi	1.718.859,83	1.690.727,93
Trasferimenti	42.927.495,87	52.327.166,11

Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.648.645,46	1.736.400,00
Imposte e tasse	1.538.447,29	1.146.288,34
Oneri straordinari della gestione corrente	100.365,52	39.913,02
Fondo pluriennale vincolato, fondo crediti dubbia esigibilità, fondo rischi, fondo riserva		461.903,53
TOTALE	83.838.790,79	85.793.013,57

Complessivamente le spese 2016 previste sono in aumento rispetto al consuntivo 2015; in relazione agli scostamenti si segnala quanto segue:

- la spesa di personale è in netta diminuzione in seguito al trasferimento delle funzioni e alla presa in carico dal 2016 dalla Regione E.R. delle spese relative;
- in merito alla prestazione di servizi sono in diminuzione in conseguenza del trasferimento delle funzioni;
- i trasferimenti sono in aumento in seguito ai tagli imposti dallo Stato;
- le spese di utilizzo beni di terzi sono in diminuzione conseguentemente alla razionalizzazione degli spazi e dei contratti passivi di locazione.

Il Collegio prende atto dell'iscrizione del Fondo svalutazione crediti dubbia esigibilità per euro 17.686,02.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2016 pari ad euro 13.170.187,04, tiene conto sostanzialmente del personale attualmente in servizio stante i divieti di assunzione del personale a tempo indeterminato e determinato che la legge stabilità 2015 pone in capo alle Province e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato e dal divieto delle assunzioni posto alle Province per effetto della legge 190/2014;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 2.447.861,79;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta determinato:

anno	Importo
2011	22.419.411,35
2012	21.493.172,57
2013	19.830.012,94
media	21.247.532,29

La previsione per l'anno 2013 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 21.247.532,29, in quanto pari ad euro 15.007.607,53 di cui redditi di lavoro dipendente 13.824.009,39 e Imposte e tasse a carico ente 1.183.598,14

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

In relazione al disposto dell'art. 1 comma 420 della legge 190/2014 è fatto divieto il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei limiti posti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e dei divieti intervenuti successivi per effetto dell'art. 1 comma 420 della legge 190/2014. Non sono stati previsti stanziamenti relativi a:

- Studi e consulenze;
- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Sponsorizzazioni.

E' stata prevista la spesa per formazione pari ad euro 23.009,06 di cui per riaccertamento pari ad euro 7.814,50 a fronte di una spesa sostenuta nell'anno 2009 di euro 61.533,30 ed un corrispondente limite del 50% di euro 30.766,65.

E' stata prevista una spesa per missioni pari ad euro 27.515,33 a fronte di una spesa nell'anno 2009 di euro 117.131,47 con conseguente limite di spesa del 50% pari ad euro 58.565,74.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato il calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2016 risulta come dai seguenti prospetti:

AFFITTI	Stanziamento all'azione 606 delle entrate	422.000,00
---------	---	------------

Percentuale di non realizzo delle entrate nei cinque anni precedenti	7,62%
--	-------

IMPORTO	32.156,40
---------	-----------

PERCENTUALE MINIMA PREVISTA 55%	17.686,02
---------------------------------	-----------

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per il solo anno 2016 in euro 397.603,29 pari allo 0,45% delle spese correnti rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- anno 2016 euro 12.689,30 per accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) tenuto conto della comunicazione avvocatura interna.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel..

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio ma in ottemperanza alla L. 56/2014 ha provveduto a conferire funzioni alla Regione Emilia Romagna in seguito alla L.R. 13/2015.

Per l'anno 2016, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Il Collegio riporta di seguito le partecipazioni dell'Ente con i relativi impegni previsti per il 2016:

	Per contributi e contratti servizio*	Quota
SOCIETA' AEROPORTO di PAVULLO nel FRIGNANO IN LIQUIDAZIONE		13,51%
AMO – Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale Spa	904.905,00*	29%
ASP CHARITAS		14,29%
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA		4,24%
BANCA POPOLARE ETICA S. COOP P.A.		0,05%
CRPA – CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA		1,60%
FER FERROVIE EMILIA ROMAGNA SPA		0,04%
GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO SCRL		11,25%
MODENAFIERE SRL		14,61%
PROMO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA		0,50%

MODENESE SCRL		
SETA SPA – SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI	Confluite in AMO	6,78%
LEPIDA SPA	145.000,00	0,005%
TPER TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA SPA		0,04%
CITER Soc. Cons. R.L. in liquidazione		20%

L'Ente partecipa inoltre nei seguenti enti:

	Contributi o quote annuali
CONSORZIO PER IL FESTIVAL FILOSOFIA	
FONDAZIONE CASA NATALE ENZO FERRARI	45.000,00
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE	
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	
FONDAZIONE MARIO DEL MONTE	
FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI	
FONDAZIONE VILLA EMMA	6.000,00

Si rileva inoltre che l'Ente partecipa ai seguenti organismi:

- ACER Azienda Casa Emilia Romagna - MODENA;
- Parchi delle Biodiversità – Emilia Centrale.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato con atto con atto del Presidente n. 78 del 30 marzo 2015 nei termini di legge ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione.

Tale piano è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente a cui è seguita la comunicazione della Corte dei Conti stessa in data 14 marzo 2016. L'Ente ha provveduto, in seguito, entro il 31 marzo 2016 come richiesto dalla normativa, ad inviare la relazione al piano di razionalizzazione approvato con atto di Consiglio n. 13 del 21 dicembre 2015.

In particolare tale piano prevede la dismissione delle seguenti società:

PROMO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA MODENESE SCRL
FER FERROVIE EMILIA ROMAGNA SPA
TPER TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA SPA
CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI SPA

nonché di:

BANCA POPOLARE ETICA S. COOP P.A.

la cui cessione delle azioni è avvenuta in data 5 maggio 2016 tramite acquisto di azioni proprie da parte della società stessa in seguito alla delibera di Consiglio n. 113 del 21 dicembre 2015 ad un prezzo di euro 57,50 ogni azione, operazione che ha portato ad un incasso di euro 23.000,00 evidenziato nel titolo V comprensivo di euro 1.408,93 relativo a FER Spa.

Risultano inoltre in liquidazione le seguenti società:

CITER Soc. Cons. R.L. in liquidazione
SOCIETA' AEROPORTO di PAVULLO nel FRIGNANO IN LIQUIDAZIONE

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra-annuali, mentre si è ritenuto di non accantonare somme per il ripianamento delle perdite (vedasi nota integrativa).

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale prevista in bilancio è pari ad euro 39.731.750,24 per l'anno 2016. Il collegio rileva, per chiarezza, che la parte investimenti prevista per euro 39.731.750,24 tiene conto di una somma di euro 12.790.449,58 di re-iscrizioni da riaccertamento relativa a investimenti in essere nel 2015 da terminarsi nel 2016 a norma del D.lgs 118/2011 art. 7 comma 3 che sono relative a somme già impegnate in anni precedenti la cui esigibilità avverrà nel 2016 (FPV). Inoltre è prevista la somma di euro 2.898.387,64 di spese già finanziate in esercizi precedenti confluite nell'avanzo 2015, di euro 355.536,90 di entrate correnti

destinate alla parte capitale ed euro 639.220,00 relative ad avanzo destinato. Pertanto la somma effettivamente preventivata sul 2016 quali spese in conto capitale è pari ad euro 23.048.156,12.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2016 non sono finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

Il collegio prende atto che risultano somme per alienazioni immobiliari per euro 2.000.000,00 oltre ad euro 21.061,80 per la cessione di terreni e una piccola quota relativa ad automezzi da non ricomprendere nella cessione di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)			€ 59.414.652,24
2) Trasferimenti correnti (titolo II)			€ 16.587.764,92
3) Entrate extratributarie (titolo III)			€ 4.830.886,41
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI			€ 80.833.303,57
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):			€ 6.466.664,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)			€ 1.648.645,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso			€ 1.736.400,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui			€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di			€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi			€ 3.081.618,83
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente			€ 96.497.863,46
Debito autorizzato nell'esercizio in corso			€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE			€ 96.497.863,46
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni			0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			(XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate

correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'anno 2016 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 9.939.400,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2014	2015
Residuo debito	109.804.266,06	102.428.906,38
Nuovi prestiti		
Prestiti rimborsati	7.375.359,68	5.931.042,92
Estinzioni anticipate (1)		
Altre variazioni +/- (2)		
Totale fine anno	102.428.906,38	96.497.863,46

(1) Quota capitale dei mutui

(2) Da specificare

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2014	2015
Oneri finanziari (A)	1.916.298,17	1.648.645,36
Quota capitale (B)	7.375.359,68	5.931.042,92
Totale (C)	9.291.657,85	7.579.688,28
Totale primi 3 titoli delle entrate * (D)	80.833.303,57	86.593.322,38
Incidenza * (C/D)	11,49	8,75

* Dati informatizzati

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2016

Ritenute congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- delle somme già incassate vista la tempistica di approvazione del bilancio 2016;
- dalle verifiche a campione effettuate e dall'attività di revisione effettuata durante il 2015 e parte del 2016;
- dall'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario;
- dalle informazioni raccolte.

Nonostante quanto sopra il collegio ritiene esservi alcune voci di entrata e spesa che a causa di continue emanazioni legislative, e soprattutto in un momento di incertezza come è ancora il 2016 per le Province, necessitano di essere riverificate a breve mentre altre che, per la loro natura giuridica, debbano essere sottoposte a continui monitoraggi periodici. Pertanto a tal fine si riporta quanto segue:

- relativamente all'Imposta Provinciale di Trascrizione: preso atto delle modalità di calcolo in merito alla somma esposta in bilancio di previsione meglio dettagliata nella parte della relazione dedicata, pur essendo lo stesso metodo supportato da motivazioni oggettive esposte dall'ufficio e dalla verifica delle somme ad oggi già introitate, **raccomanda il monitoraggio** di tali poste, **con una verifica a fine settembre**, in quanto il quadro economico attuale potrebbe invertire la dinamica ipotizzata dall'ente. Stessa considerazione, seppur la somma sia in linea rispetto al 2015, per la Imposta Provinciale sulle assicurazioni R.C.A.

Riguardo al saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Tale previsione per le Province è stata eliminata per effetto del D.L. 113/2016. Nonostante ciò il Collegio prende atto positivamente che le previsioni di bilancio, seppur non obbligatorio, prevedano il rispetto del saldo di finanza pubblica anche in fase previsionale.

Riguardo agli atti

In relazione agli atti si rileva quanto segue:

- relativamente al DUP si auspica, pur tenendo conto del particolare momento di passaggio normativo, il rispetto dei tempi indicati nell'art. 170 ed in particolare dei vari passaggi ivi indicati al fine di un approfondimento e coinvolgimento di tutte le parti interessate, rammentando di inserire, per chiarezza nella parte delle partecipazioni anche quelle relative alle fondazioni e altri organismi oltre a rendere l'atto più coerente agli atti predisposti inerenti il piano di razionalizzazione;
- monitorare con particolare attenzione tutte le modifiche in itinere relative alle normative relative alle partecipazioni detenute dagli Enti Locali conseguenti principalmente la Legge Madia.

Si evidenzia che per le Province lo slittamento della scadenza del bilancio al 31 luglio 2016 coincide con il termine per le variazioni di assestamento generale di cui all'art. 175 comma 8 del TUEL e per il controllo a salvaguardia degli equilibri generali di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL, determinandone quindi la sovrapposizione che nei fatti, come espresso anche dalla Corte dei Conti nelle linee di indirizzo per la formazione del bilancio - Deliberazione n. 9 Sezione delle Autonomie, realizza un accorpamento dei momenti di monitoraggio e valutazione.

Il Collegio raccomanda inoltre di destinare il 10% dei proventi netti da alienazione secondo le priorità definite modificate dal DL 78/2015 precedentemente prevista dall'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- ❑ delle somme già ad oggi incassate;

l'organo di revisione esprime, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely representing the official of the auditing body.